

Giovedì 20 marzo 1997

10 l'Unità

LE CRONACHE

Gli autofertramvieri si fermano per l'intera giornata in tutta Italia per il rinnovo del contratto di lavoro.

## Paralisi dei trasporti nelle città Fermi tram, bus e metropolitana

La protesta proclamata dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura delle trattative con Federtrasporti. Ieri annunciato anche un nuovo sciopero generale per il 10 aprile. Chiesta la mediazione di Regioni, sindaci e Anci.

### Londra, venti treni su morto per evitare ritardi

LONDRA. La puntualità soprattutto: i macchinisti di una ventina di treni inglesi hanno avuto l'ordine tassativo di passare a piena velocità sul cadavere di una donna suicida, in modo da non provocare ritardi. Lew Adams, segretario dell'Unione dei macchinisti ferroviari, ha rivelato adesso l'episodio sul giornale sindacale «Locomotive Journal» e ha avuto parole durissime: «È una cosa spregevole chiedere a gente con famiglie di passare sopra un cadavere». La vicenda risale al 6 febbraio scorso quando verso le 06:00 una donna di ventotto anni si è uccisa gettandosi sotto un treno della linea Shenfield-Southern, vicino Londra. Il cadavere fu rimosso quattro ore dopo. La compagnia privata Great Eastern Railway vista l'ora di punta decise - di comune accordo con la polizia - di procedere come se nulla fosse. «La decisione - ha spiegato un portavoce di «Great Eastern Railway» - è stata presa nell'interesse di circa 12.000 pendolari. Altrimenti ci sarebbero stati ritardi».

Ci si sposterà a fatica, oggi, e solo in auto o a piedi all'interno delle cinte murarie cittadine. Niente tram, niente autobus, niente metropolitane. Si prevede veramente un giovedì nero per il trasporto pubblico locale. Scioperano infatti per tutta la giornata, anche se con orari e modalità che cambiano da città a città, i lavoratori della categoria degli autofertramvieri, cioè autisti, controllori, meccanici impiegati.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati confederali dei trasporti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei 125 mila lavoratori del settore, scaduto da oltre 14 mesi. Il tentativo di mediazione compiuto dal Governo non è riuscito ad ammorbidire le posizioni, che, anzi, sembrano essersi addirittura allontanate.

Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno confermato ieri anche una seconda giornata di sciopero nazionale della categoria, previsto per giovedì 10 aprile. E hanno accompagnato l'annuncio della nuova mobilitazione generale con una lettera aperta inviata alla Conferenza dei presidenti delle Regioni, all'Ance e ai sindaci delle grandi aree metropolitane - affinché intervengano per sbloccare la vertenza contrattuale nel quadro delle competenze che lo Stato delega alle autonomie locali.

«Le ragioni della rottura - sostiene il segretario generale vicario della Filt-Cgil, Alfonso Torsello, in una nota - vanno ricercate nella volontà delle associazioni datoriali di applicare un diverso trattamento economico e normativo per i neo-assunti, ma se ci sono sacrifici da fare andranno fatti da tutti i lavoratori, non possono essere solo i giovani a pagare le conseguenze del disastro finanziario delle aziende di trasporto pubblico locale». Per risanare - secondo il sindacato - si dovrebbe invece in-

tervenire sulla gestione aziendale, sull'organizzazione del lavoro e sulle varie componenti del costo di esercizio.

«Per la parte economica - aggiunge Torsello - il sindacato ha aderito alla proposta del governo che è simile a quella dei metalmeccanici. E si è reso disponibile a trovare soluzioni che riducano strutturalmente il costo del lavoro e che rallentino la dinamica di crescita delle retribuzioni». Nell'attuale contratto, insiste, «ci sono flessibilità non utilizzate dalle aziende per propria incapacità, è previsto un orario di 39 ore settimanali con una flessibilità su 11 settimane e sono previste tutte le forme di contratti atipici: formazione lavoro, tempo determinato, part-time».

Secondo la Federtrasporti invece la rottura non sarebbe da imputare ad una «posizione preconcetta delle associazioni datoriali», «bensì per quattro motivi principali». Ed elenca: minori risorse a disposizione del trasporto, la posizione del sindacato (le cui richieste comporterebbero costi per mille miliardi) indisponibile a introdurre strumenti che consentano un recupero del costo del contratto assunto sulla organizzazione del lavoro e sui meccanismi retributivi diversi per il personale da assumere, la pressante esigenza di contenere il costo del lavoro (73 milioni per addetto) e l'impossibilità per Regioni, Province e Comuni di mettere a disposizione risorse per il contratto.

A parte la questione del «salario d'ingresso» per i neo-assunti, ci sono però anche altri motivi di scontro e di preoccupazione dei lavoratori dei trasporti locali. E che riguardano appunto il restringersi delle risorse trasferite alle aziende del trasporto locale. Per questo i sindacati ieri hanno chiesto l'appoggio e la mediazione delle associazioni dei Comuni, dei sindaci e dei rappresentanti delle Regioni.

LA MAPPA DELLO SCIOPERO			
<b>Roma</b>			
urbano	8,30 - 17,30	20,30 - 24	
extraurbano	8,30 - 17,30	20,30 - 24	
<b>Milano</b>			
urbano	8,45 - 15	18 - fine servizio	
extraurbano	8,45 - 15	18 - fine servizio	
<b>Torino</b>			
urbano	9 - 12	15 - fine servizio	
extraurbano	8 - 14,30	17,30 - fine servizio	
<b>Bologna</b>			
urbano	8,30 - 16,30	19,30 - fine servizio	
extraurbano	8,30 - 16,30	19,30 - fine servizio	
<b>Firenze</b>			
urbano	9,15 - 11,45	15,30 - fine servizio	
extraurbano	8 - 13	15 - fine servizio	
<b>Napoli</b>			
urbano	9,30 - 13,30	16,30 - fine servizio	
extraurbano	9 - 13,30	17 - fine servizio	
<b>Bari</b>			
urbano	8 - 12	15,30 - 19,30	
extraurbano	8 - 12	15,30 - 19,30	
<b>Palermo</b>			
urbano	9,30 - 12,30	15,30 - fine servizio	
extraurbano	9,30 - 12,30	15,30 - fine servizio	

### Revocata agitazione controllori a Ciampino

I sindacati (Cis, Uil e Licta) hanno revocato lo sciopero dei controllori di volo in programma dalle 11.30 alle 15.30 di domani, venerdì 21 marzo, nel centro regionale di assistenza al volo di Roma Ciampino. Lo ha reso noto l'Enav, Ente nazionale di assistenza al volo precisando che la revoca è giunta a seguito alla ripresa di una trattativa in sede aziendale. Intanto l'Ibar, l'associazione dei vettori italiani e stranieri che operano in Italia proprio ieri si è appellata al ministro Claudio Burlando per sottolineare come i frequenti annunci di scioperi negli scali italiani finiscano con il danneggiare in modo grave i trasporti anche quando, come nell'ultimo caso, le agitazioni vengono revocate. L'effetto degli annunci di agitazioni sarebbe infatti molto spesso negativo quanto un vero e proprio sciopero.

Una perizia decisa dalla Corte d'Appello

## Stadio Olimpico Irregolare l'appalto alla Cogefar per la ristrutturazione

ROMA La Cogefar Impresit, società del Gruppo Fiat, non avrebbe dovuto gestire gli appalti per lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico di Roma, in vista dei campionati mondiali di calcio di Italia '90.

È questo il risultato che emerge da una perizia che porta la firma dell'ingegner Giuseppe Dolce, al quale la terza sezione penale della Corte d'Appello di Roma, il 12 dicembre scorso, attribui il compito di stabilire se fu regolare la procedura adottata dal Coni. Procedura che decise di assegnare alla Cogefar quei lavori il cui costo, inizialmente fissato intorno agli 80 miliardi di lire, «lievitò» fino a raggiungere la quota di oltre 200 miliardi.

Per Dolce l'iter che è stato seguito non fu regolare, perché era più vantaggiosa l'offerta economica avanzata dall'impresa Icori. Il perito - che illustrerà le sue conclusioni nell'udienza già fissata per il 28 marzo prossimo - ha dovuto rispondere a tre quesiti che la Corte ha posto in dibattimento, al fine di poter valutare la posizione processuale degli imputati, tra i quali l'attuale presidente del Coni, Mario Pescante, e il suo predecessore Arrigo Gattai, già assolto in primo grado dall'accusa di abuso d'ufficio dai giudici del Tribunale di Roma.

Oltre ai due massimi dirigenti del comitato olimpico, sono imputati anche Maurizio Mondelli (anche membro della commissione aggiudicatrice), Bruno Grandi, Primo Nebiolo, Agostino Omini, Gustavo Tuccinei, Enrico Vinci, Francesco Zerbi, Giorgio Besi, Stefano Bovis, Gino Lo Giudice Moncada, Leo Finzi, Vincenzo Scionti, Franco Vollaro, e Luciana Vagnoni, tutti assolti in primo grado.

Nel ritenere sopravvalutati «ingiustificatamente e erroneamente» i parametri relativi ai costi di manutenzione rispetto al paramet-

prezzo» compiuti dal Coni, l'ingegner Dolce ha spiegato che i criteri di valutazione furono predisposti dalla commissione aggiudicatrice in maniera incompleta e, in ogni caso, non tali da garantire il rispetto delle prescrizioni precedentemente indicate nel bando di gara.

Per il perito «la commissione determinò i criteri di valutazione in via preventiva rispetto all'assegnazione dei punteggi alle imprese in gara per aggiudicarsi l'appalto, ma tale determinazione fu effettuata in modo incompleto» al punto «da lasciare anche discrezionalità alle valutazioni che i commissari avrebbero successivamente effettuato».

L'ingegner Dolce ha quindi affermato, nella sua perizia, che «i metodi adottati nell'attribuzione dei punteggi e l'ordine decrescente di importanza attribuito dalla commissione ai parametri di valutazione delle offerte (prezzo, valore tecnico, costo di manutenzione, tempo di esecuzione) presentate in concreto», non sarebbero stati regolari.

In sostanza, la commissione non avrebbe fatto i necessari calcoli, da cui poi sarebbe emersa un'esigua differenza tra le offerte in gara e avrebbe dovuto assegnare l'appalto all'impresa (la Icori, ndr) che aveva presentato l'offerta economica più vantaggiosa.

Queste conclusioni saranno valutate dal comitato olimpico, in udienza della Corte d'Appello all'udienza del 28 marzo prossimo. Intanto, la Cogefar Impresit si dichiara «totalmente estranea alla vicenda relativa alle irregolarità dei lavori allo stadio Olimpico». Lo ha precisato la società con una nota diffusa, in cui sottolinea come all'epoca dei fatti «gli appalti fossero gestiti dalla Cogefar del gruppo Romagnoli. La fusione con la Fiat Impresit è successiva e quindi improprio - conclude la nota della Cogefar Impresit - citare in proposito il gruppo Fiat».

La Ford smette la produzione: «Non vende»

## Thunderbird addio Va in pensione l'auto dei Beach Boys

NEW YORK. Tramonto di un mito: la leggendaria Thunderbird che negli anni cinquanta fece sognare milioni di giovani americani è stata mandata in pensione dalla Ford. «Non vendeva più abbastanza» - si sono giustificati gli executive della casa automobilistica di Detroit annunciando il ritiro dalla circolazione della mitica decappottabile cantata dai Beach Boys. Introdotta nell'epoca aurea del secondo dopoguerra la Thunderbird si era guadagnata l'affetto di intere generazioni. Era diventata un simbolo della spensieratezza anni cinquanta sull'onda della musica del complesso californiano che la immortalò in una canzone: «She'll have fun, fun, fun till her daddy takes the T-bird away». Ma i capelli dei Beach Boys ingrigiscono, il figlio del baby-boom invecchia e anche sulla Thunderbird pesano gli anni: dopo oltre quattro decenni di gloria, le esigenze del mercato hanno prevalso e la produzione della decappottabile è arrivata al capolinea: il modello 1997 sarà l'ultimo. Era entrata in servizio nel 1954: a settembre, con gli ultimi bagliori dell'estate. «Diversamente dalle altre decappottabili prodotte in catena di montaggio aveva il doppio tettuccio di metallo e di stoffa», ricorda Eugene Nelson, ingegnere alla Ford e titolare dell'American Thunderbird Club. Inizialmente non fu un successo: il

primo anno del modello a due posti se ne vendettero appena 14 mila esemplari. La Ford rispose introducendo nel 1958 il sedile posteriore. Nel 1960 lo acquistarono in 90 mila, che nel 1977 arrivarono al record dei 322 mila al volante. Nel 1996, dopo quasi 20 anni di successi, nel 1996 le vendite di Thunderbird hanno subito un netto calo: 80 mila auto, il 24 per cento in meno rispetto all'anno precedente. E i dirigenti della Ford non hanno avuto dubbi sull'opportunità di ritirarla dalla circolazione nel quadro di un programma di ristrutturazione del colosso di Detroit che porterà a 2500 licenziamenti. Con la decappottabile del baby-boom se ne sono andate anche la Mercury Cougar, il furgone Aerostar e la Probe: «Quattro modelli in un anno solo: a mia memoria non era mai successo, ma è così che vuole il mercato», ha commentato amaramente il presidente della Ford auto Jacques Nasser. Ai figli in lutto della Thunderbird i dirigenti di Detroit hanno lasciato uno spiraglio: «Il suo nome tornerà in una forma o nell'altra». Ma i pareri raccolti non incoraggiano alla speranza: «Se la resusciteremo sarà per esigenze di mercato», ha commentato Nasser. E se mai tornerà «on the road» la mitica Thunderbird dei Beach Boys sarà «un modello sportivo a produzione molto limitata».

### PRECISAZIONE

Per un errore di battitura di cui ci scusiamo con i lettori e con l'interessato, ieri nel box sulle reazioni alla concessione degli arresti domiciliari a Priebe il parere di Riccardo Pacifici, consigliere della Comunità ebraica di Roma, è stato involontariamente travisato in un punto. «Vorremmo - risultava dire Pacifici sul nostro giornale - che l'ex ufficiale nazista, prima delle prossime celebrazioni delle Fosse Ardeatine, si rechi a rendere omaggio alle vittime». In realtà Pacifici aveva dichiarato il contrario. Ed in particolare detto: «Siamo a sei giorni dall'anniversario delle Ardeatine e non vorremmo che prima della riapertura del processo il signor Priebe vada ad inginocchiarsi al sarcofago per un'azione strumentale».

## I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

### L'ANELLO D'ORO.

#### VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno

Trasporto con volo Alitalia e Swissair  
Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)  
Quota di partecipazione L. 2.590.000Visto consolare L. 40.000  
(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO

#### NELL'INDIA DEL SUD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 aprile - 1° giugno - 21 settembre e 5 ottobre

Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)  
Quota di partecipazione L. 4.470.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Bombay-Goa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Madurai-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in guest house statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

### BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO  
E LA DIVINA MUSICA DI BACH

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).Quota di partecipazione L. 2.250.000.  
supplemento partenza da Roma L. 100.000

Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica bachiana a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

### VIAGGIO NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° agosto

Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)Quota di partecipazione L. 5.100.000  
Tasse aeroportuali L. 45.000  
(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalow di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuato nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO

#### IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione:  
giugno e settembre L. 5.200.000  
agosto L. 5.900.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

### VIAGGIO

#### NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)

Quota di partecipazione:  
giugno e luglio L. 3.500.000  
agosto L. 3.920.000

Partenza da ottobre L. 3.520.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

### PRAGA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 24 Aprile - 1° maggio - 14 agosto - 30 ottobre

Trasporto con volo di linea Swissair

Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)

Quota di partecipazione:  
aprile e maggio L. 1.465.000  
agosto e ottobre L. 1.400.000

supplemento partenza da Roma L. 40.000

L'itinerario: Italia/Praga (via Zurigo) (Karlestejn-Konopiste)/Italia (via Zurigo)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la mezza pensione (compresa

la cena in battello), tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

### ITINERARIO

#### NATURALISTICO

#### IN IRLANDA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 giugno - 20 luglio - 10 e 31 agosto

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione L. 2.400.000

Supplemento partenza luglio e agosto L. 100.000

Tasse aeroportuali lire 15.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Dubino (Wicklow-Wexford)-Waterford (Cork)-Baltimore-Killarney (isola di Skellig)-Limerich (Burren)-Dubino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e traghetti, il pernottamento in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la mezza pensione, la visita guidata del Killarney National Park, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale irlandese di lingua italiana in Irlanda per tutta la durata del viaggio.

